

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4647 del 10/10/2019
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta TRADECO, con sede legale ed impianto in SASSUOLO (MO) ĩ Via Radici in Piano n. 590. MODIFICHE SOSTANZIALI all' ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi. (REG. SAS051) PRATICA SINADOC: 6185/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4792 del 10/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta TRADECO, con sede legale ed impianto in SASSUOLO (MO) – Via Radici in Piano n. 590. MODIFICHE SOSTANZIALI all' ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi. (**REG. SAS051**)

PRATICA SINADOC: 6185/2017

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE -SAC -MODENA

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 19/02/2019 al SUAP del Comune di Sassuolo e acquisita al protocollo di Arpae n. 46797 del 22/03/2019, con la quale la ditta TRADECO SRL chiede MODIFICHE SOSTANZIALI dell'Iscrizione al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Sassuolo – Via Radici in Piano n. 590;

- Vista la comunicazione della ditta TRADECO srl, acquisita al prot. di Arpae SAC Modena con il n. 24647 del 19/12/2017;
- Vista la nota n. 4219 del 28/02/2018 con la quale Arpae SAC Modena esprimeva i motivi ostativi alla richiesta di cui sopra, ai sensi dell'art. 10bis della L. 2141/1990;
- Vista la nota prot. 4835 del 08/03/2018, esplicativa e sostitutiva delle richieste di cui al prot. 24647 del 19/12/2017, con la quale il gestore dell'impianto esplicita i limiti quantitativi di rifiuti destinati ad effettivo recupero R4 presso l'impianto in oggetto;
- Vista la richiesta di integrazioni inviata da Arpae con prot. 14065/2018;
- Viste le integrazioni della ditta assunte al protocollo di Arpae con il n. 2020 del 08/01/2019, nella quale dichiara di voler sottoporre a recupero R4 un quantitativo di rifiuti pari a circa 2,4 t/giorno, al di sotto della quantità stabilita al punto B.2.50 dell'allegato B2 della LR 9/1999;
- Vista la comunicazione di avvio del procedimento, relativa a MODIFICHE SOSTANZIALI, inviata alla ditta TRADECO srl ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota 567 del 19/02/2019 del SUAP di Sassuolo, acquisita al prot. di Arpae SAC Modena con il n. 46797 del 22/03/2019;
- considerato che le modifiche sostanziali riguardano:
 - un aumento della quantità istantanea della tipologia 5.8;
 - introduzione dell'attività di recupero (R13) della tipologia 12.6, fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica, del DM 05/02/1998;
 - introduzione dell'attività di recupero (R13) della tipologia 7.3, sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti, del DM 05/02/1998;

- visto che la ditta TRADECO srl è iscritta al Registro Registro Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi della provincia di Modena, di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/2006, come da atto protocollo di Arpae n. 20646 del 23/11/2017;
- vista l'attività della ditta TRADECO srl, che presso l'impianto di via Radici in Piano n. 590 a Sassuolo svolge attività di recupero (R13) di rifiuti non pericolosi, di cui all'art. n. 216 del Dlgs.152/2006, per le seguenti tipologie di rifiuti del DM 05/02/1998:
 - **Tipologia 1.1:** rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi;
 - **Tipologia 3.1:** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199;
 - **Tipologia 3.2:** Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100899 e 120199;
 - **Tipologia 5.8:** spezzoni di cavo di rame ricoperto;
 - **Tipologia 5.19:** apparecchi domestici, apparecchi e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 544/1993 o HFC;
 - **Tipologia 6.1:** rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici;
 - **Tipologia 9.1:** scarti di legno e sughero, imballaggi di legno (provenienza: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni);
- considerato che la cernita e la messa in riserva dei rifiuti avviene prevalentemente all'interno del capannone, alcune tipologie di rifiuto sono stoccate all'esterno, su area cortiliva pavimentata, all'interno di cassoni coperti a tenuta stagna.
- Considerato che la ditta TRADECO srl afferma nella relazione di cui al prot. 46797/2019 che non tratta tipologie di rifiuto che possano essere contaminate da sostanze liquide od olii;
- dato atto che la ditta TRADECO srl, afferma nella relazione di cui al prot. 46797/2019 che con la Tipologia di rifiuti 5.19 intende trattare “[...] i rifiuti costituiti da motori elettrici o trasformatori elettrici facenti originariamente parte di importanti installazioni fisse industriali [...] esclusa dal campo di applicazione della direttiva RAEE [...]”;
- Con riguardo all'impianto la Ditta TRADECO srl, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato nella comunicazione art. 216 DL.gs 152/2006, ai sensi della L. 447/95 e D.P.R. 227/11, di essere una PMI e di non superare i limiti (assoluti e differenziali) definiti dal D.P.C.M. 14/11/1997, avvalendosi della possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui al prot. Arpae 46769/2019;
- vista la nota del Comune di Sassuolo assunta al prot. di Arpae SAC Modena con il n. 4448 del 09/03/2017, il quale attesta che “[...] non si rilevano motivi ostativi all'istanza [...]” in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività in oggetto con gli strumenti urbanistici vigenti;
- Dato atto che la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n.

46797 del 22/03/2019 denominata: "LAY OUT RECUPERO RIFIUTI ART. 216 DL.gs 152/20016", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;

- Preso atto che nella tavola 3.4.4 del PTCP2009 della Provincia di Modena l'impianto della ditta in oggetto non è localizzato in: Zone non idonee per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi (art. 81 c. 5);
- Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale;
- Vista l'autorizzazione al trattamento dei dati in osservanza delle disposizioni vigenti;

Visto che per mero errore materiale nella determinazione di cui al prot. 1758/2019 non sono stati inseriti nella tabella di cui al punto 4 della determinazione i quantitativi relativi ai punti **3.1, 3.2, 5.8, 5.19** del DM 05/02/2019, sottoposti alla procedura di recupero R4 per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica, esplicitate dalla ditta con comunicazione di cui al prot. 2020/2019 e ribadite nella richiesta di modifiche sostanziali di cui al 46797/2019;

Considerato che la ditta chiede l'introduzione del recupero R4 dei rifiuti di cui ai punti **3.1, 3.2, 5.8, 5.19** del DM 05/02/2019, per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica e per un quantitativo di materiale consentito dal DM 05/02/2019;

considerato che nelle integrazioni assunte al protocollo di Arpae con il n. 2020 del 08/01/2019, la ditta dichiara che: "*[...] L'azienda continuerà a gestire la maggior parte dei rifiuti in ingresso all'impianto con la sola attività di recupero R13 [...] la quantità media di rifiuti trattati mediante l'operazione R4 sarà pari a 2,4 t/giorno [...]*";

considerato che la quantità di rifiuti sottoposti a procedura R4, risulta pari ad un massimo giornaliero di 2,4 t/giorno e non rientra tra i casi previsti dal punto B.2.50, all'allegato B2, della LR 9/1999.

La ditta TRADECO SRL è in possesso dell'Attestato di Conformità al Regolamento UE 333/2011 per le tipologie: rottami di ferro, acciaio e alluminio, attestato n. IT277067 del 2/11/2017 ;

La ditta TRADECO SRL è in possesso dell'Attestato di Conformità al Regolamento UE 715/2013 per le tipologie: rottami di rame e loro leghe, attestato n. IT277068 del 2/11/2017 , valido fino al 01/11/2020;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_0016406_20190304), che attesta che a carico della ditta TRADECO srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 07/03/2019, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 45797 del 21/03/2019;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 46797/2019;

- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. 46797/2019;

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;
- Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- Dato atto che con deliberazione del *Direttore Generale n. 74 del 04/07/2019* si è provveduto al rinnovo delle convenzioni stipulate con le Province di Piacenza, Parma e Modena e con la Città Metropolitana di Bologna per lo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), legge n. 56/2014.

Richiamati:

- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 84/2017 alla Dott.ssa Barbara Villani;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr.ssa Barbara Villani attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamato il provvedimento 20646 del 23/10/2017 di iscrizione della ditta TRADECO srl al “Registro provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;

Richiamato inoltre il provvedimento DET-AMB-2019-1727 del 05/04/2019 con il quale la ditta **TRADECO srl** è iscritta al n. **SAS051** del “Registro provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;

D E T E R M I N A

1. di sostituire integralmente il provvedimento di Iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui alla determinazione: DET-AMB-2019-1727 del 05/04/2019;
2. di revocare il provvedimento di *Arpae DET-AMB-2019-1727 del 05/04/2019*;
3. Di rinnovare con modifiche sostanziali l’iscrizione della ditta TRADECO srl. con sede legale nel Comune di SASSUOLO (MO) – Via Radici in Piano n. 590, al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **SAS051**;
4. di dare atto che la Ditta TRADECO srl, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato che trattasi di PMI, di non superare i limiti (assoluti e differenziali) definiti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e di avvalersi, ai sensi della L. 447/95 e del D.P.R. 227/2011, della possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
5. Che l’attività di recupero oggetto della presente iscrizione può essere esercitata presso l’impianto ubicato nel Comune di SASSUOLO (MO) - Via Radici in Piano n. 590, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

1.1	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a		
150101	Imballaggi in carta e cartone					

150105	Imballaggi in materiali compositi					
150106	Imballaggi in materiali misti					
Subtotale		15	5	140		
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO ACCIAIO E GHISA)					
160117	Metalli ferrosi					
170405	ferro e acciaio					
191202	Metalli ferrosi					
200140	metallo					
Subtotale		40	40	1.000		

3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					

170407	metalli misti					
191203	metalli non ferrosi					
200140	metallo					
Subtotale		23	23	900	900	

5.8		spezzoni di cavo di rame ricoperto			Operazione di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (SPEZZONI DI CAVO DI RAME)					
170401	rame, bronzo, ottone					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		25	25	500		

5.19		apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC			Operazione di recupero: R13	
5.19.3 Operazioni di recupero: messa in riserva e disassemblaggio per la separazione dei vari componenti da avviare separatamente a recupero.						
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213					
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce					

5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC					Operazione di recupero: R13
	160215					
Subtotale		20	20	599		

6.1	rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione di contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici					Operazione di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
150102	Imballaggi in plastica					
170203	Imballaggi in legno					
191204	Plastica e gomma					
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					
Subtotale		15	2,5	80		

6.2	Sfridi scarti polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche					Operazione di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
070213	Rifiuti plastici					
170203	Plastica					
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici					
160119	plastica					
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15					

6.2	<i>Sfridi scarti polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</i>					Operazione di recupero: R13
Subtotale		15	2,5	35		

9.1	<i>Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</i>					Operazione di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
150103	Imballaggi in legno					
170201	legno					
Subtotale		4	5.28	264		

7.3	<i>sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti</i>					Operazione di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					
101206	stampi di scarto					
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)					
Subtotale		21	30	2.000		

12.6		<i>fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica</i>			Operazione di recupero: <i>R13</i>	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici					
Subtotale		42	40	2.000		
////////////////////////////////////						
SUBTOTALE OPERAZIONI SOLA MESSA IN RISERVA R13		220	187,28	7.518		

3.1		<i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</i>			Operazioni di recupero: <i>R13 ed R4</i>	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO ACCIAIO E GHISA)					Produzione materia prima secondaria per l'industria metallurgica
160117	Metalli ferrosi					
170405	ferro e acciaio					
191202	Metalli ferrosi					
200140	metallo					
Subtotale		30	30	200	200	

3.2		<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</i>			Operazioni di recupero: <i>R13 ed R4</i>	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche	

		o				dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)					Produzione materia prima secondaria per l'industria metallurgica
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					
191203	metalli non ferrosi					
200140	metallo					
Subtotale		23	23	200	200	

5.8		spezzoni di cavo di rame ricoperto				Operazione di recupero: R13 ed R4
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (SPEZZONI DI CAVO DI RAME)					Produzione materia prima secondaria per l'industria metallurgica
170401	rame, bronzo, ottone					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		5	5	100	100	

5.19		apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC				Operazione di recupero: R13 ed R4
5.19.3	Operazioni di recupero: messa in riserva e disassemblaggio per la separazione dei vari componenti da avviare separatamente a recupero.					

5.19		<i>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</i>				Operazione di recupero: <i>R13 ed R4</i>
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213					Produzione materia prima secondaria per l'industria metallurgica
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					
Subtotale		20	20	150	150	
////////////////////////////////////						
SUBTOTALE OPERAZIONI R13 ed R4		78	78	650	650	
////////////////////////////////////						
TOTALE GENERALE		298	265,28	8.168	650	

- la ditta **TRADECO SRL** deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a **298 t** (delle quali 78 t di rifiuti destinati ad operazione di recupero R4) e le quantità massime annue pari a **8.168 t/a** (delle quali 650 t/a di rifiuti destinati ad operazione di recupero R4) come riportate in questo atto;
- l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 4 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità alle seguenti PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- effettuare l'attività conformemente alle dichiarazioni rilasciate nella comunicazione di inizio attività e relative integrazioni, per quanto non in contrasto con le prescrizioni del presente provvedimento;
- il deposito dei rifiuti appartenenti agli stessi codici EER destinati all'operazione R4 devono essere stoccati separatamente da quelli destinati alla sola operazione R13;
- l'area destinata ad ospitare lo stoccaggio dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero R4 deve essere fisicamente definita (potendo a questo scopo utilizzare anche sistemi tipo new jersey o altre

delimitazioni)

10. i registri di carico e scarico dei rifiuti devono distinguere i rifiuti destinati anche alle operazioni R4 da quelli destinati alla sola operazione R13;
11. entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto la ditta deve inviare un disegno planimetrico di dettaglio, con riferimento alla planimetria di cui al prot. n. **46797 del 22/03/2019**, che individui lo stoccaggio dei rifiuti destinati alle operazioni di recupero R4, che deve essere distinto dallo stoccaggio dei rifiuti destinati alla sola operazione R13;
12. non è ammesso il ritiro di: rifiuti contenenti o contaminati da oli, rifiuti che possano disperdere liquidi, rifiuti costituiti da trucioli e limature e rifiuti provenienti da processi di lavorazione nei quali il materiale viene a contatto con oli o altri fluidi;
13. la ditta è tenuta a conferire i rifiuti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm. (secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. sopra richiamato);
14. non è ammesso il ritiro di rifiuti pericolosi;
15. si fa divieto di ritirare rifiuti contenenti sostanze o materiali pericolosi;
16. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice EER pericoloso), attestanti la non pericolosità degli stessi, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..
17. i cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei materiali nell'area cortiliva devono essere coperti ed a tenuta, al fine di evitare l'interferenza con gli agenti atmosferici e contenere eventuali sversamenti;
18. sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011;
19. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
20. la ditta TRADECO SRL, **entro 60 giorni** dalla data di ricevimento della presente autorizzazione, deve inviare la procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del D.lgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La "Procedura per la sorveglianza radiometrica", oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
 - una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;
 - la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico.

16. in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
17. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
18. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
19. secondo quanto disposto dall'art. 26Bis della L.132/2018, deve essere predisposto "un piano di emergenza interna", la ditta deve inviare copia di detto piano alla Prefettura di Modena;
20. il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed ogni EER relativo;
21. le tipologie di rifiuto devono essere identificate con apposita cartellonistica riportante il codice EER relativo e/o la sua descrizione;
22. la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. **46797 del 22/03/2019** denominata: "**LAY OUT RECUPERO RIFIUTI ART. 216 DL.gs 152/20016**", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
23. la presente iscrizione **non consente** alla ditta TRADECO srl di ritirare rifiuti RAEE, presso l'impianto di via Radici in Piano 590, a Sassuolo;
24. l'area destinata ad ospitare lo stoccaggio dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero R4 deve essere fisicamente definita (potendo a questo scopo utilizzare anche sistemi tipo new jersey o altre delimitazioni)
25. l'area destinata ad ospitare rifiuti pericolosi di cui all'Autorizzazione Unica art. 208 del Dlgs. 152/2006 deve essere fisicamente separata dall'area destinata alle operazioni di cui all'art. 216 del Dlgs. 152/2006, (potendo a questo scopo utilizzare anche sistemi tipo new jersey o altre delimitazioni);
26. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare:
 - comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
 - una breve relazione nella quale attesta:
 - l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o

smaltimento.

- copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
- copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
- adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.

Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

La presente iscrizione ha validità fino al 03/04/2024 e può essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.

Il Servizio Territoriale di Arpae e il Corpo di Polizia Provinciale sono tenuti a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell'attività alle norme vigenti in materia ambientale.

Entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.

- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di SASSUOLO, alla ditta interessata, al Comune di SASSUOLO e ad Arpae- Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allagato: planimetria impianto

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena

Dott.ssa Barbara Villani

Atto firmato digitalmente (da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Firma dell'incaricato _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.